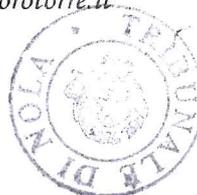


# Avv. Eugenia Iemmino - Dott. Giovanni Sodano

Via A. Costa, n. 14, 80040 Poggiomarino (Na)

Tel. 3409143704

P.e.c.: eugenia.iemmino@forotorre.it



Tribunale di Nola  
Depositato in Cancelleria

08/10/2021

Il Cancelliere

Q

## TRIBUNALE DI NOLA

### ISTANZA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

### ACCORDO CON I CREDITORI

### EX ART. 9, L. n. 3 /2012

La sig. Beneduce Maria Maddalena (C.F. BNDMMD80C52F839F), nata a Napoli il 12 marzo 1980 e residente in Pomigliano D'Arco (Na), via Abate Felice Toscano n. 164, rappresentata e difesa giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. Eugenia Iemmino (C.F. MMNGNE86A56I438J) presso la quale elettivamente domicilia in Poggiomarino (Na) alla Via A. Costa n.14, con richiesta di voler ricevere tutte le comunicazioni e notificazioni del presente procedimento all'indirizzo PEC: eugenia.iemmino@forotorre.it e/o al numero di fax 08119667448, unitamente all'Advisor Dott. Giovanni Sodano, C.F. SDNGNN76B09G812T

### PREMESSO CHE

- La sig. Beneduce Maria Maddalena, versando in una situazione di sovraindebitamento, ha chiesto all'OCC – ODCEC di Nola, competente per territorio ex. 9, comma L. n. 3/2012, la nomina del Gestore della Crisi da sovra indebitamento;
- L' OCC in data 25 maggio 2021 ha designato quale gestore della crisi da sovraindebitamento la dott.ssa Giuseppina Ciccarelli;
- La sig.ra Beneduce Maria Maddalena è titolare della ditta individuale "Blue Express di Maria Maddalena", con sede legale in Via Abate Felice Toscano N. 164 Pomigliano D'Arco (Na) ed operativa alla Via Vittorio Emanuele, P.IVA 05915361215, motivo per il quale la procedura da sovraindebitamento da esperire è l'Accordo con i Creditori.

Ciò premesso, si dichiara che:

a) il Gestore ha provveduto a verificare i presupposti dell'ammissibilità, sia oggettivi che soggettivi. Sulla scorta dell'analisi svolta, il Gestore ha ritenuto che, dal punto di vista soggettivo, la sig. Beneduce Maria Maddalena, titolare di partita iva, può proporre un accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento con i creditori; per il presupposto oggettivo invece, costituito dallo stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art.6 Legge n.3/2012, ha verificato la situazione perdurante di squilibrio tra obbligazioni assunte, patrimonio liquidabile e l'incapacità del debitore ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;

b) la ricorrente non risulta aver fatto ricorso, nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui al capo II della citata Legge n.3/2012, non ha subito per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione, di risoluzione accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione dell'accordo, non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II nella Legge n. 3/2012, come meglio indicato dal Gestore nella relazione particolareggiata;

c) il nucleo familiare della ricorrente, come da certificato di stato di famiglia allegato, è altresì formato dal marito Di Pinto Giuseppe, nato il 10.03.1974 in Napoli e n. 3 figli: Di Pinto Massimo, nato il 14.06.2004 in Napoli, Di Pinto Davide, nato il 27.02.2006 in Napoli e Di Pinto Gabriel nato il 01.08.2012 in Pomigliano D'Arco (Na);

d) I coniugi Beneduce Maria Maddalena e Di Pinto Giuseppe sono in regime di comunione di beni;

e) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, al punto da non essere possibile adempiere integralmente alle medesime obbligazioni.

Tutto ciò premesso, la sig.ra Beneduce Maria Maddalena presenta la seguente istanza di sovraindebitamento, **ACCORDO CON I CREDITORI**.

✂

#### **FATTO – CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO**

La Sig.ra Beneduce Maria Maddalena, mediante la propria ditta individuale Blu Express, svolge l'attività di spedizione plichi, pacchi e raccomandate, (poste private) alla Via Vittorio Emanuele n. 10 in Pomigliano D'Arco (NA).

La ditta individuale è in continuità d'impresa e non è cessata.

Ha un dipendente con contratto a tempo indeterminato, part-time, che percepisce lo stipendio mensile di circa €. 500,00.

La ditta, inoltre, versa un canone mensile di locazione pari ad €.300,00.

La causa principale dell'odierno sovraindebitamento, al di là della attuale crisi economica creatasi a causa della pandemia, è da individuarsi nella cattiva gestione della contabilità del commercialista a cui aveva affidato l'incarico, tale Capone Antonio. Di fatti, a cause delle mancanze "contabili" la sig.ra Beneduce è risultata destinataria di richieste di pagamento da parte dell'agenzia delle entrate e riscossione.

Vane sono state le richieste di rottamazione delle cartelle che, per importi e tempistiche, non hanno avuto esito positivo, stante la grave difficoltà economica dell'istante.

La sig.ra Beneduce Maria Maddalena ha scoperto successivamente che il soggetto a cui aveva affidato la contabilità non era iscritto all'albo dei commercialisti e che le dichiarazioni fiscali della ditta erano state trasmesse da un certo dott. Visone a cui non aveva mai conferito incarico. Quest'ultimo, inoltre, seppur negando alla sig.ra Beneduce *de visu* l'inoltro delle dichiarazioni fiscali, (nonostante che dal cassetto fiscale risultano dallo stesso firmate) riferiva che il Dott. Capone aveva collaborato per un periodo presso il suo studio.

A causa del vero e proprio raggio professionale e delle mancanze imputabili esclusivamente al commercialista, la sig.ra Beneduce presentava in data 28.07.2016 denuncia querela ai CC di Pomigliano D'Arco.

La sig.ra Beneduce ponendosi parte diligente, incaricava il Rag. Alessio Cammelli per una verifica tecnica dei dati fiscali il quale consegnava relazione in data 06.11.2016.

Il motivo dell'odierno sovraindebitamento consiste, quindi, in debiti IRPEF, IRAP e nel debito maturato nei confronti dell'INPS per contributi lavorativi non versati al lavoratore dipendente.

L'istante non può far fronte ai propri debiti, dato che il totale complessivo delle somme dovute all'Agenzia delle Entrate -- Riscossione ammonta a €. 86.657,24

**Tale situazione debitoria impedisce di fatto alla sig. Beneduce Maria Maddalena di vivere serenamente la propria vita e di progettare il proprio futuro.**

Per i motivi su esposti, la sig.ra Beneduce Maria Maddalena intende attivare l'istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di accordo con i creditori per la liberazione definitiva dei propri debiti.

Tutto ciò premesso, si presenta L'Accordo di Ristrutturazione del Debito con i Creditori di cui si chiede l'omologa:

☞☞

## **ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO**

*Redatto dall'Advisor Dott. Giovanni Sodano*

☞☞

### **ATTIVO**

Ai sensi dell'art. 9 e. 2 (elenco di tutti i beni del debitore), si evidenzia quanto segue:

#### **BENI IMMOBILI**

La sig.ra Maria Maddalena Beneduce e Di Pinto Vincenzo non sono titolari di beni immobili;

#### **BENI MOBILI**

Il sig. Di Pinto è titolare di n. 2 ben' mobili registrati:

- Auto modello Alfa Romeo 147 del 2003 targata LZ8GXR dal valore €. 1.500,00.
- Auto modello Fiat uno del 2005 Y71646 dal valore di €. 500,00.

#### **CREDITI**

Non sono titolari di alcun diritto di credito.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

I coniugi sono titolari:

- n. 1 c/c 000078492915 postale cointestato ai sig.ri Di Pinto/Beneduce acceso presso le Poste italiane spa filiale di Pomigliano D'Arco di Napoli;
- n. 1 c/c 000001312281 bancario BPER intestato alla Blu Express di Beneduce Maria Maddalena presso la filiale di Pomigliano D'arco di Napoli.

☞☞

#### **REDDITI**

I Sig.ri Beneduce Maria Maddalena e Di Pinto Giuseppe percepiscono i seguenti redditi annui:

- Reddito da lavoro dipendente di circa € 22.000,00 (Di Pinto);
- Reddito da lavoro autonomo di circa € 10.000,00 (Beneduce);

## ELENCO CREDITORI E DEBITI DELL'ISTANTE

### PASSIVO

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) gli istanti dichiarano di essere debitori (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei Confronti dei seguenti soggetti:

- **Agenzia Delle Entrate Riscossione:** l'O.C.C. ha ricevuto dichiarazione di credito con p.e.c. del 29/06/2021, numero di Prot.2073766/2021, per la somma di euro € 86.657,24;
- **Inps:** risulta un debito di €. 14.325,09 di cui €. 4.740,69 per gestione Adr lavoratore ed €. 9584,40 per contributi fissi da lavoro autonomo.

### USCITE/ENTRATE MENSILI

Uscite/Entrate	Importo/mese	Note
Entrate	€ 1.800,00+900,00	(reddito lavoro dipendente +Lavoro autonomo)
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 2.700,00</b>	
Vitto	€ 750,00	
Utenze	€ 280,00	(Utenze casa luce, gas, tel, sky)
Tasse	€ 30,00	(Tari casa)
Spese ragazzi	€ 120,00	(scolastiche, sportive)
Auto	€ 200,00	
Fitto	€ 300,00	(locazione commerciale)
Contributi IVS	€ 330,00	(contributi lavoro autonomo)
Spese di vigilanza	€ 12,00	(vigilanza negozio)
Utenze	€ 55,00	(utenze negozio)
Tari	€ 23,00	(Tari negozio)
<b>Totale USCITE</b>	<b>€ 2.100,00</b>	

## PRECISAZIONI

La sig.ra Beneduce Maria Maddalena è coniugata in regime di comunione di beni. Per tale motivo, sono stati calcolati i redditi di entrambi i coniugi e le spese per il nucleo familiare.

L'entrata complessiva, quindi, è di **euro 2.700,00** di cui €. 1.800,00 reddito di lavoro dipendente sig. Di Pinto Giuseppe ed €. 900,00 sig.ra Beneduce per reddito di lavoro autonomo.

Le spese complessive sono stimate in **euro 2.100,00** al mese di cui €. 1.380,00 per il sostenimento della famiglia, in quanto fanno parte del nucleo familiare oltre agli istanti, i tre figli minori ed euro 720,00 per l'esercizio dell'attività di impresa di postalizzazione e corrispondenza esercitato dalla sig.ra Beneduce.

L'importo da mettere a disposizione dei creditori, deve essere pari o inferiore a **€ 600,00** mensili.

## RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVI

Di seguito tabella di riepilogo poste attivo e passivo del piano in oggetto:

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Beni Materiali (Auto)	€ 1.500,00	A.E.R	€ 86.657,24
Beni Materiali (Auto)	€ 500,00	INPS	€ 14.325,09
Redditi annui	€ 32.000,00		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€34.000,00</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 93.482,33</b>

## TEMPI E MODALITA' DEL PIANO

Creditore	Val. nominale	Deb res duo	Preduzione	Privilegio	%
OCC	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00		100%
Dott. Sodano	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00		100%
Avv. Iernmino	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00		100%
A.E. R	€ 86.657,24	€ 86.657,24		€ 34.662,89	40%

INPS	€. 14.325,09	€. 14.325,09		€. 14.325,09	100%
<b>TOTALI</b>	<b>€. 108.482,33</b>	<b>€.108.482,33</b>	<b>€ 7.500,00</b>	<b>€. 48.987,98</b>	

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **€56.487,98** di cui €7.500,00 in *prededuzione* per le spese della procedura di sovra-indebitamento:

€. 4.000,00 così come comunicato dal Gestore della Crisi nella persona della Dott.ssa Ciccarelli Giuseppina €. 1.500,00 dell'Avv. Eugenia Iemmino comprensivo di accessori di legge ed €. 2.000,00 dall'Advisor Dott. Giovanni Sodano ed euro 48.987,98 in *privilegio*.

### **PIANO RATEALE – modalità di pagamento**

La proposta di accordo prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso del marito, moglie e figli.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € 2.700,00 derivanti dal reddito da lavoro dipendente del sig.re Di Pinto e dal reddito da lavoro autonomo della sig.ra Beneduce Maddalena la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari e di lavoro è di € 2.100,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di **€ 600,00** a soddisfare tutti i creditori, come meglio illustrato di seguito.

Il debito da rateizzare è dunque pari ad **€. 56.488,00**.

**Il sig. Di Pinto Giuseppe a garanzia del piano mette a disposizione dei creditori l'immediata somma di €. 5.000,00 con l'omologa dell'accordo e n. 86 rate circa costanti di € 600,00.**

Saranno soddisfatti in *primis* i creditori in prededuzione poi i creditori privilegiati.

Il primo pagamento avverrà entro 30 gg dall'omologa.

La durata dei pagamenti si protrarrà per **n.86 mesi**.

<b>DEBITO DA RATEIZZARE</b>	<b>N. RATE</b>
<b>56.488,00</b>	
<b>Garanzia immediata</b>	<b>n. 1 di €. 5.000,00</b>
<b>Rate residue</b>	<b>n. 86 da €. 600,00</b>

### **SULL' ACCORDO CON I CREDITORI**

Concludendo, appare necessario evidenziare che la sola ipotesi di accordo con i creditori sia da proporre al Tribunale per la sua omologazione.

Non appare percorribile, invece, la possibilità di procedere alla liquidazione del patrimonio in quanto né l'istante né il coniuge Di Pinto hanno beni immobili di proprietà.

Per tali motivi si chiede ai creditori di riflettere ed accettare l'accordo così come formulato in virtù anche dell'ultima novella normativa dell'art. 12, comma 3-quater, L. 3/2012

*“il tribunale omologa l'accordo di composizione della crisi anche in mancanza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria quando l'adesione è decisiva ai fini del raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 11, comma 2, e quando, anche sulla base delle risultanze della relazione dell'organismo di composizione della crisi, la proposta di soddisfacimento della predetta amministrazione è conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria”.*

Tutto ciò esposto e dedotto, i ricorrenti, a mezzo della sottoscritta procuratrice formula la presente

### ISTANZA – CONCLUSIONI

Voglia, l'Ill.mo Tribunale di Nola:

accertata la sussistenza dei presupposti di legge per l'avvio della presente procedura di cui alla Legge n.3/2012, attestata la convenienza e la fattibilità della proposta indicata dal Gestore incaricato dott.ssa Giuseppina Ciccarelli, O.C.C. dell'ODCEC di Nola, e verificato il raggiungimento della percentuale di cui all'articolo 11, comma 2, omologare l'accordo con i creditori.

Si producono, con riserva di ogni ulteriore produzione nei concedenti termini, i seguenti documenti in copia:

- Verbale accettazione incarico OCC
  - Relazione particolareggiata OCC
  - certificato di residenza;
  - scritture contabili con dichiarazione di conformità all'originale
  - spese mensili;
  - contratto locazione;
  - Durc Inps;
  - Elenco Creditori – Agenzia delle Entrate e Riscossione;
  - Ultime tre Certificazioni Uniche di Dipinto;
  - Ultime tre Dichiarazioni Redditi di Beneduce;
  - CAI e CRIF;
  - Visura camerale
  - Diffida
  - Denuncia querela cc
  - Ctp
- Dichiarazione di assenza di atti disposti*

**Sottoscrivono il presente ACCORDO, per conferma ed accettazione del contenuto**

**Beneduce Maria Maddalena**

**Di Pinto Giuseppe (in qualità di garante)**

Sono autentiche  
Avv. Eugenia Iemmino

## PROCURA ALLE LITI

La sig. **Beneduce Maria Maddalena** (C.F. BNDMMD80C52F839F), nata a Napoli il 12 marzo 1980 e residente in Pomigliano D'Arco (Na), via Abate Felice Toscano n. 164, con il presente atto nomina proprio difensore, procuratore speciale e rappresentante in giudizio l'**Avv. Eugenia Iemmino**, C.F. MMNGNE86A56I438J, P. IVA 08306941215, affinché la rappresenti e difenda nella procedura di Sovraindebitamento, dinanzi al **Tribunale di Nola**, in ogni fase e grado, anche nelle fasi dell'esecuzione, opposizione, incidentale, cautelare ed in sede di gravame, conferendogli ogni più ampio potere di legge ed ogni più ampia facoltà, compresa quella di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale.

**Elegge domicilio** presso il Vs. studio in Poggiomarino (Na), Via A. Costa 14, prende atto che le notifiche e le comunicazioni relative al suddetto procedimento potranno pervenire nella casella pec del predetto difensore quale risultante sia dal RegInde che dall'INI-pec.

Dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, co.3, D.lgs. n. 28/2010 e del D.L. n.69/2013 (convertito in L. n. 98/2013), della possibilità di avvalersi del **procedimento di mediazione** e delle agevolazioni fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del citato decreto n. 28/2010, nonché dei casi in cui l'esperimento di tale procedimento è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art. 2, co. 7, D.L. n. 132/2014, della possibilità ricorrere alla stipula di una **convenzione di negoziazione assistita** da uno più avvocati.

Dichiara di essere stato reso edotto circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, nonché di aver ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003 nonché Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 di essere stati informati che i dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

Poggiomarino, lì 13.05.2021



È autentica  
